



SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.

Bilancio al 30 giugno 2020



SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE Sociale: Euro 41.305.000 interamente versato
SEDE LEGALE: Via Luisa Battistotti Sassi 11/A Milano
NUMERO REA: 798501
CODICE FISCALE: 00882980154
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
DIREZIONE E COORDINAMENTO: MEDIOBANCA S.P.A.

SOMMARIO

Organi societari pag. 3

Relazione sulla gestione pag. 4

Bilancio

Stato patrimoniale pag. 12

Conto economico pag. 13

Prospetto della redditività complessiva pag. 14

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto pag. 15

Rendiconto Finanziario pag. 17

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili pag. 20

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 44

Parte C - Informazioni sul Conto Economico pag. 74

Parte D - Altre informazioni pag. 88

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato

<i>Presidente</i>	<i>Paolo Veller Fornasa</i>	<i>2022</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Massimo Verdi (*)</i>	<i>2022</i>
<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Angelo Brigatti (*)</i>	<i>2022</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Maria Teresa Iardella (*)</i>	<i>2022</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Paolo Slavazza</i>	<i>2022</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Stefano Braschi(*)</i>	<i>2022</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Carlo Podda (*)</i>	<i>2022</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Matteo Soccini</i>	<i>2022</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Giampiero Farina</i>	<i>2022</i>

()*

Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	<i>Riccardo Schioppo</i>	<i>2021</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Andrea Chiaravalli</i>	<i>2021</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Eugenio Romita</i>	<i>2021</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Mario Ragusa</i>	<i>2021</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Barbara Negri</i>	<i>2021</i>

Società di Revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 30 giugno registra un utile netto di 1,8 milioni (5,3 milioni nello scorso esercizio). Il margine da interessi è in diminuzione a seguito delle minori masse a reddito, mentre i costi di struttura scontano oneri straordinari non ricorrenti. Le rettifiche nette su crediti sono in aumento alla luce del peggioramento della situazione macroeconomica dovuta alla pandemia di Covid-19.

IL MERCATO DEL LEASING

Nel 2019 il mercato del leasing, consolidando i volumi degli scorsi anni, chiude a quota 27,9 miliardi con una flessione del 3,3% rispetto al finanziato 2018; il numero delle nuove stipule è pari a 698 mila nuovi contratti con una flessione dell'1,7% rispetto all'anno precedente. Nei primi cinque mesi del corrente anno il mercato del leasing totalizza circa 187 mila nuove stipule per un importo finanziato di oltre 7,6 miliardi di euro. La pandemia in corso e le conseguenti misure di contenimento hanno comportato forti contrazioni nell'attività produttiva; la dinamica del mercato del leasing è stata fortemente influenzata dall'andamento economico del paese e registra una flessione dello stipulato, da inizio anno, del 40,8% in numero e 34,1% in valore.

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETA'

L'attività commerciale svolta dalla Società nel periodo ha registrato volumi pari a 3.286 contratti per un controvalore di 290,4 milioni (4.111 contratti per 433 milioni al 30 giugno 2019) in diminuzione in termini di numero di operazioni (- 20,1%) e in termini di controvalore (- 32,9%). Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione operativa ammontano a 724 contratti per 45,2 milioni (794 contratti per 79,6 milioni al 30 giugno 2019), con un decremento del 8,8% nel numero di operazioni e del 43,2% in controvalore. Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione finanziaria ammontano a 2.562 contratti per 245,2 milioni (3.317 contratti per 353,4 milioni al 30 giugno 2019), con un decremento del 22,8% nel numero di operazioni e del 30,6% in controvalore.

Il dettaglio per tipologia di bene locato è il seguente:

- **Autoveicoli:** 1.261 contratti per 75,9 milioni (1.751 per 103,1 milioni al 30 giugno 2019), con una diminuzione del 28% nel numero di operazioni e del 26,4% in controvalore;
- **Beni strumentali:** 1.946 contratti per 173,9 milioni (2.246 per 234 milioni al 30 giugno 2019), con un decremento del 13,4% nel numero di operazioni e del 25,7% in controvalore;
- **Imbarcazioni:** 9 contratti per 8,3 milioni (12 per 25,5 milioni al 30 giugno 2019), con un decremento del 25% nel numero operazioni e del 67,5% in controvalore;
- **Immobili:** 70 contratti per 32,3 milioni (102 per 70,4 milioni al 30 giugno 2019), con un decremento del 31,4% nel numero operazioni e del 54,1% in controvalore.

Al 30 giugno 2020 l'organico è di 119 dipendenti (129 al 30 giugno 2019), mentre il numero di filiali operative risulta essere pari a 7 unità (invariato rispetto al 30 giugno 2019).

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Variazione Giu20/Giu19
	(€milioni)		(%)
Attivo			
Crediti	1.829,7	1.973,1	(7,3)
<i>di cui: impieghi a clientela</i>	1.818,0	1.958,6	(7,2)
Partecipazioni	0,0	0,0	0,0
Attività materiali e immateriali	56,6	56,1	0,9
Altre attività	66,3	80,8	(18,0)
Totale attivo	1.952,6	2.110,0	(7,5)
Passivo			
Provvista	1.692,1	1.850,4	(8,6)
Altre passività	36,0	38,0	(5,2)
Fondi del passivo	11,7	12,2	(3,6)
<i>di cui: TFR</i>	1,6	1,8	(10,0)
Patrimonio netto	210,9	204,2	3,3
<i>di cui:</i>			
<i>Capitale</i>	41,3	41,3	0,0
<i>Sovraprezzo di emissione</i>	4,6	4,6	0,0
<i>Riserve</i>	165,0	158,3	4,3
Risultato netto	1,8	5,3	(65,5)
Totale passivo	1.952,6	2.110,0	(7,5)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Variazione Giu20/Giu19
	(€milioni)		(%)
Margine di interesse	37,1	40,0	(7,3)
Commissioni ed altri proventi netti	2,1	2,3	(8,7)
Margine di intermediazione	39,2	42,3	(7,3)
Costi di struttura	(27,4)	(27,0)	1,5
<i>Spese per il personale</i>	(16,7)	(12,7)	31,5
<i>Spese amministrative</i>	(10,7)	(14,3)	(25,2)
Risultato della Gestione ordinaria	11,8	15,3	(22,9)
Rettifiche nette per deterioramento	(9,7)	(8,7)	10,9
Risultato Ante Imposte	2,2	6,6	(67,4)
Imposte sul reddito	(0,3)	(1,3)	(75,4)
Risultato Netto	1,8	5,3	(65,5)

LO STATO PATRIMONIALE

Impieghi a clientela – diminuiscono del 7,2%, da 1.958,6 a 1.818 milioni, a seguito dell'andamento del mercato sopra descritto.

Provvista – il decremento da 1.850,4 a 1.692,1 milioni (- 8,6%) riflette la dinamica degli impieghi.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – l'andamento (in diminuzione da 42,3 a 39,2 milioni) è riconducibile:

- alla dinamica del margine di interesse (in diminuzione da 40 a 37,1 milioni) che sconta l'effetto delle minori masse a reddito;
- alla dinamica delle commissioni e altri proventi netti (in diminuzione da 2,3 a 2,1 milioni) a seguito di maggiori oneri leasing non ripetibili alla clientela.

Costi di struttura – in aumento da 27 a 27,4 milioni per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione delle spese amministrative (da 14,3 a 10,7 milioni) a seguito sia di minori accantonamenti al fondo rischi ed oneri sia di minori spese amministrative;
- aumento del costo del personale (da 12,7 a 16,7 milioni) a seguito di oneri straordinari non ricorrenti legati all'incentivazione all'uscita di alcune risorse in forza alla società;

Rettifiche nette su crediti – aumentano da 8,7 a 9,7 milioni a seguito della prudente politica di copertura dei crediti, sia performing sia non performing, alla luce del peggioramento della situazione macroeconomica dovuta alla pandemia di Covid-19 e al recepimento delle nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti (nuova definizione di default).

ALTRE INFORMAZIONI

Moratoria ex art. 56

Una parte del portafoglio è stata interessata dalla moratoria ex art. 56 del decreto Cura Italia (differimento del pagamento delle rate di 6 mesi in linea con le previsioni dell'originaria normativa) con richieste accordate pari a 661,2 milioni (oltre il 90% delle 7.029 richieste) pari a poco più del 35% degli impieghi; quasi il 90% è relativo a clienti che non presentano un peggioramento del rischio creditizio. La quota di Stage2 passa nell'esercizio da 120,1 a 122,1 milioni, di cui 2,6 milioni entrati negli ultimi 4 mesi; Il tasso di copertura del bonis (Stage 1 e 2) a seguito del peggioramento dello scenario macroeconomico, sale dallo 0,6 % allo 0,7%.

Contenzioso fiscale

La Società, a seguito dei parziali rimborsi del credito IVA per capitali ed interessi, ha presentato diversi ricorsi e appelli presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la Commissione Tributaria Regionale di Milano. Al 30 giugno 2020, il valore dei crediti IVA oggetto del contenzioso è pari a 0,1 milioni per capitale e 9,4 per interessi maturati, al netto dei crediti IVA già rimborsati dall'Agenzia delle Entrate pari a 55,6 milioni per capitale e 4,2 milioni per interessi maturati.

Inoltre è pendente presso la Corte di Cassazione un ricorso presentato dalla società incorporata Teleleasing per un importo pari 0,2 milioni (oltre a sanzioni ed interessi pari a 0,4 milioni).

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tenuto conto della perdurante fase di incertezza economica, la gestione resta indirizzata alla prudente selezione dei nuovi impieghi e all'accorta politica di gestione attiva del recupero degli scaduti al fine di minimizzare il costo del rischio e valorizzare i beni sottostanti agli impieghi.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene in portafoglio né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e della capogruppo Mediobanca.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito di una progettualità del Gruppo Mediobanca, la Società ha completato le attività per adeguare i propri sistemi e processi alla classificazione delle attività deteriorate secondo le nuove regole EBA ed ha provveduto alla ricalibrazione dei modelli PD utilizzati a fini gestionali e contabili IFRS9.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	<u>Attività</u>	<u>Passività</u>	<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
SOCIETA' CAPOGRUPPO				
Mediobanca	<u>8.597</u>	<u>1.384.544</u>	<u>10.029</u>	<u>2051</u>
SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
C.M.B.	73	-	-	-
Compass		61	332	
MBFACTA			19	436
R & S				51
CheBanca!		14	25	90
Mis	<u> </u>	<u>77</u>	<u>1.787</u>	<u> </u>
SOCIETA' CONTROLLATE DA SOCIETA' DEL GRUPPO				
MB Credit Solutions	<u>-</u>	<u>7</u>	<u>49</u>	<u>-</u>

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Si segnala che, la moratoria per le PMI ex articolo 56 del decreto-legge n. 18 del 2020 è stata prorogata dal 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021.

Per i dettagli su questo tema si rimanda alla parte D sezione nr.3 del documento.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2020 chiuso con un utile di € 1.840.348 che proponiamo di destinare a riserve come segue:

Utile netto d'esercizio	€	1.840.348
A nuovo	€	<u>1.840.348</u>

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*. Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta usufruendo, ove necessario, degli apporti della Capogruppo. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 14% degli impieghi complessivi). La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento, anche a tasso fisso, sia contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * * * *

La Società è controllata da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige il bilancio consolidato.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A.

Milano, 10 settembre 2020

PROSPETTI CONTABILI (*)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto finanziario

(*) Dati in Euro

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'attivo	30 giugno 2020	30 giugno 2019
10. Cassa e disponibilità liquide	4.152	5.280
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	1.829.725.582	1.973.059.913
a) crediti verso banche	11.692.679	14.753.027
b) crediti verso società finanziarie	15.005.996	10.655.130
c) crediti verso clientela	1.803.026.907	1.947.651.756
80. Attività materiali	55.864.526	55.433.028
90. Attività immateriali	689.184	689.184
100. Attività fiscali	40.511.201	40.881.443
a) correnti	1.340.416	1.016.070
b) anticipate	39.170.785	39.865.373
120. Altre attività *	25.824.198	39.924.201
TOTALE ATTIVO	1.952.618.843	2.109.993.049

* tali voci, con riferimento al saldo al 30 giugno 2019, sono state oggetto di riclassifica, senza impatti nel patrimonio netto, rispetto al dato presente nel bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2020	30 giugno 2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.692.107.881	1.850.361.630
a) debiti	1.692.107.881	1.850.361.630
20. Passività finanziarie di negoziazione	303.441	392.018
40. Derivati di copertura	8.925.496	11.123.366
60. Passività fiscali	9.630.299	10.360.189
a) correnti	1.250.402	1.976.229
b) differite	8.379.897	8.383.960
80. Altre passività	17.132.010	16.082.765
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.631.895	1.812.148
100. Fondi per rischi e oneri:	10.116.692	10.351.089
a) impegni e garanzie rilasciate	69.187	44.120
c) altri fondi per rischi e oneri	10.047.505	10.306.969
110. Capitale	41.305.000	41.305.000
140. Sovrapprezzo di emissione	4.620.107	4.620.107
150. Riserve	170.735.631	165.409.380
160. Riserve da valutazione	(5.729.957)	(7.150.894)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	1.840.348	5.326.251
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.952.618.843	2.109.993.049

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	Esercizio 2019/2020	Esercizio 2018/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	47.370.459	51.721.116
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	47.370.459	51.721.116
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(10.262.754)	(11.760.098)
30. MARGINE DI INTERESSE	37.107.705	39.961.018
40. Commissioni attive	2.352.533	2.068.946
50. Commissioni passive	(1.131.322)	(1.161.383)
60. COMMISSIONI NETTE	1.221.211	907.563
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(17.422)	40.469
90. Risultato netto dell'attività di copertura	14.748	40.902
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	38.326.242	40.949.952
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(9.632.246)	(8.701.987)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.632.246)	(8.701.987)
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(959)	41.548
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	28.693.037	32.289.513
160. Spese amministrative:	(25.107.827)	(22.737.982)
a) spese per il personale	(16.681.180)	(12.739.483)
b) altre spese amministrative	(8.426.647)	(9.998.499)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(674.266)	(2.786.931)
a) impegni e garanzie rilasciate	(25.067)	15.940
b) altri accantonamenti netti	(649.199)	(2.802.871)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.317.902)	(2.053.240)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	(205)
200. Altri proventi e oneri di gestione	1.567.706	1.984.288
210. COSTI OPERATIVI	(26.532.289)	(25.594.070)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(23)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(73.364)
260. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.160.748	6.622.056
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(320.400)	(1.295.805)
280. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.840.348	5.326.251
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.840.348	5.326.251

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI
FINANZIARI**

	Voci	Esercizio 2019/2020	Esercizio 2018/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.840.348	5.326.251
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(34.078)	(61.744)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Copertura dei flussi finanziari	1.455.015	348.671
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.420.937	286.927
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	3.261.285	5.613.178

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI
30.06.2019 - 30.06.2020

	Patrimonio netto al 30 giugno 2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 giugno 2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operaz. sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2020		
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale:	41.305.000		41.305.000											41.305.000
Sovrapprezzi di emissione	4.620.107		4.620.107											4.620.107
Riserve:	165.409.380	-	165.409.380	5.326.251	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170.735.631
a) di utili	5.463.821		5.463.821	5.326.251										10.790.072
b) altre	159.945.559		159.945.559											159.945.559
Riserve da valutazione:	(7.150.894)	-	(7.150.894)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.420.937	(5.729.957)
a) disponibili per la vendita	-		-											-
b) copertura flussi finanziari	(6.821.904)		(6.821.904)									1.455.015		(5.366.889)
c) leggi speciali di rivalut.ne	-		-											-
d) altre	(328.990)		(328.990)									(34.078)		(363.068)
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	5.326.251		5.326.251	(5.326.251)									1.840.348	1.840.348
Patrimonio netto	209.509.844	-	209.509.844	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.261.285	212.771.129

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

30.06.2018 - 30.06.2019

	Patrimonio netto al 30 giugno 2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30 giugno 2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operaz. sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2019
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	41.305.000		41.305.000										41.305.000
Sovrapprezzi di emissione	4.620.107		4.620.107										4.620.107
Riserve:	169.944.186	(12.627.207)	157.316.979	8.092.401	-	-	-	-	-	-	-	-	165.409.380
a) di utili	(2.628.580)		(2.628.580)	8.092.401									5.463.821
b) altre	172.572.766	(12.627.207)	159.945.559										159.945.559
Riserve da valutazione:	(7.437.821)	-	(7.437.821)	-	-	-	-	-	-	-	-	286.927	(7.150.894)
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(7.170.575)		(7.170.575)								348.671		(6.821.904)
c) leggi speciali di rivalut.ne	-		-										-
d) altre	(267.246)		(267.246)								(61.744)		(328.990)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	8.092.401		8.092.401	(8.092.401)							5.326.251		5.326.251
Patrimonio netto	216.523.873	(12.627.207)	203.896.666	-	-	-	-	-	-	-	5.613.178		209.509.844

**RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI
METODO DIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2019/2020	Esercizio 2018/2019
1. Gestione	6.468.767	22.720.448
- interessi attivi incassati (+)	33.410.329	51.797.610
- interessi passivi pagati (-)	(8.524.822)	(11.911.241)
- commissioni nette (+)	1.221.211	907.563
- spese per il personale (-)	(12.016.426)	(13.034.475)
- altri costi (-)	(8.388.002)	(10.474.800)
- altri ricavi (+)	3.237.651	3.919.998
- imposte e tasse (-)	(2.471.175)	1.515.793
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	161.282.939	185.517.982
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	122.767.795	147.627.816
- altre attività	38.515.145	37.890.166
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(166.998.617)	(208.335.891)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(163.176.452)	(201.314.762)
- altre passività	(3.822.165)	(7.021.129)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	753.089	(97.461)
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	178.087
- vendite di partecipazioni		3.087
- vendite di attività materiali		175.000
2. Liquidità assorbita da	(754.218)	(80.856)
Acquisti di attività materiali	(754.218)	(80.856)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(754.218)	97.231
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.128)	(230)

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>	
	Esercizio 2019/2020	Esercizio 2018/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.280	5.510
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.128)	(230)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.152	5.280

NOTA INTEGRATIVA

1.PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

2.PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Selmabipiemme Leasing S.p.A., viene redatto, ai sensi del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2020 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è composto da:

- il prospetto di Stato Patrimoniale;
- il prospetto di Conto Economico;
- il prospetto della Redditività complessiva;
- il prospetto delle Variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In conformità alle disposizioni dell'Art.5 del D.Lgs 32/2005, il bilancio intermedio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi nelle note esplicative ed integrative sono espressi in migliaia di euro.

A partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS16 che è stato incorporato nelle politiche contabili di Gruppo e trova applicazione dal 1° luglio 2019.

Per completezza informativa si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati approvati dalla Commissione Europea il Regolamento 2019/20751, il Regolamento 2019/21042 del 29 novembre

¹ Prevede modifiche ai principi: IAS1 - *Presentazione del bilancio*; IAS8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*; IAS37 -

2019, il Regolamento 2020/343 del 15 gennaio 2020 e il Regolamento 2020/5514 nei quali si forniscono precisazioni e chiarimenti a taluni principi IAS e IFRS già in vigore. Tutte le modifiche ed integrazioni troveranno applicazione, per il Gruppo Mediobanca, a partire dal 1° luglio 2020.

Sono inoltre intervenuti pronunciamenti delle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili in relazione all'emergenza Covid. Tra i più significativi, emessi principalmente con riferimento alle rendicontazioni periodiche (trimestrali e semestrali) e, pertanto, applicabili anche in occasione delle rendicontazioni annuali, si segnalano:

- Consob: “Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16 luglio 2020” e “n. 6/20 del 9 aprile 2020” aventi ad oggetto: “COVID 19 – Richiamo di attenzione sull’informativa finanziaria” nei quali viene richiamata l’attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presiedono al processo di produzione dell’informativa finanziaria tenuto conto degli impatti che gli effetti dovuti alla pandemia possono avere con riferimento alla continuità aziendale, all’applicazione del principio IFRS9 per le attività finanziarie e alle valutazioni delle attività non finanziarie (cd. Impairment Test);
- ESMA: Public Statement del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports” nel quale si raccomanda il rispetto dei requisiti di trasparenza e di applicazione coerente delle regole europee, con particolare riferimento ai principi contabili internazionali, nella preparazione delle relazioni finanziarie semestrali alla luce della pandemia. Public Statement del 25 marzo 2020 “Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”, che affronta il tema della contabilizzazione delle modifiche risultanti dall'introduzione delle misure di sostegno, la valutazione dell' aumento significativo del rischio di credito (SICR), la stima della Perdita Attesa, Expected Credit Loss estimation, le garanzie pubbliche sulle esposizioni degli emittenti e la tematica della trasparenza informativa;
- EBA: Public Statement del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures” elaborato in pieno coordinamento e coerenza con l’analogo documento ESMA;
- BCE: Letter from the Chair of the Supervisory Board to all Significant Institutions del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic" contenente linee guida sull'utilizzo di previsioni per la stima della perdita attesa su crediti durante la pandemia;

Accantonamenti, passività e attività potenziali; IAS38 - Attività immateriali; IFRS2 - Pagamenti basati su azioni; IFRS3 - Aggregazioni aziendali; IFRS6 - Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie; IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione; IFRIC19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale; IFRIC20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto; IFRIC22 - Operazioni in valuta estera e anticipi; SIC32 - Attività immateriali - Costi connessi a siti web.

² Prevede modifiche ai principi: IAS1 - Presentazione del bilancio; IAS8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori; IAS10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento; IAS34 - Bilanci intermedi; IAS37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

³ Prevede modifiche ai principi IAS39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, IFRS7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative e IFRS9 - Strumenti finanziari.

⁴ Prevede modifiche al principio IFRS3 - Aggregazioni aziendali.

- IASB: Statement del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19: Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", in cui viene esplicitamente supportata la guidance fornita da ESMA, EBA e BCE.

Continuità aziendale

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine rivisto, per tenere in considerazione gli impatti Covid.

Dall'analisi di tali informazioni e sulla base del risultato del precedente esercizio e del presente bilancio, gli amministratori hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Applicazione del nuovo principio IFRS16

A partire dalla data di inizio di questo esercizio ha trovato applicazione per la Società il nuovo principio contabile IFRS16, precedentemente adottato dalla Commissione Europea, nel Regolamento di omologazione 2016/1986 del 31 ottobre 2017.

IFRS16: Leasing

Disposizioni Normative

Dal 1° luglio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing" in sostituzione del precedente IAS 17 e relative interpretazioni, omologato dalla Commissione Europea con regolamento n 1986/2017.

Il principio introduce una nuova definizione di leasing, viene considerato leasing ogni contratto che conferisce un diritto d'uso su di un bene per un periodo temporale stabilito in cambio di un corrispettivo, pertanto vi rientrano anche i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Inoltre, secondo il nuovo principio il locatario deve rilevare nell'attivo patrimoniale l'ammontare del "diritto d'uso" per l'attività oggetto di leasing/affitto fronteggiato dal debito per i canoni futuri attualizzati alla data. Successivamente il diritto d'uso è ammortizzato per la vita utile del contratto ed il debito verrà estinto col pagamento dei canoni di leasing e la maturazione degli interessi passivi. Nell'orizzonte temporale dell'intera durata dei contratti l'impatto economico non cambia rispetto a prima, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale. Come previsto dal nuovo principio, nella Relazione Finanziaria annuale verrà inserita la disclosure aggiuntiva richiesta in

una apposita sezione. In questo modo non c'è più differenza di contabilizzazione tra contratti operativi e finanziari.

Per quanto riguarda il modello contabile del locatore non vi sono stati cambiamenti sostanziali, in quanto dovrà continuare a mantenere la diversa modalità di contabilizzazione tra operativi e finanziari in continuità con l'attuale IAS 17.

Nell'ambito di implementare il nuovo principio, la Società ha deciso di:

- avvalersi, in sede di prima applicazione, dell'approccio “modified retrospective”, ossia rilevare in modo cumulato l'effetto della prima applicazione senza riesporre i dati comparativi calcolando il valore del debito alla data di prima applicazione;
- adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. “short-term”, calcolata sulla durata residua in sede di FTA), quelli con valore inferiore a Euro 5 mila (cd. “low-value”);
- non separare le componenti di servizio da quelle proprie di leasing e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come leasing e di utilizzare come tasso di attualizzazione quello estrapolato dalla curva “TIT” (tasso interno di trasferimento) in essere alla data;
- qualora il contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte (c.d. “sub-leasing”) la passività relativa al leasing originario è fronteggiato da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso;

Infine la stima della durata del leasing è stata fatta sulla base della contrattualistica, delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data della prima applicazione in merito all'esercizio delle opzioni di proroga o risoluzione anticipata.

Gli effetti della “First Time Adoption” (FTA)

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio e sulla base delle scelte di transizione effettuate, l'attivo patrimoniale è aumentato per 3,2 milioni per la rilevazione del diritto d'uso su beni immobili e autoveicoli, iscritti alla voce 80 “attività materiali”.

Specularmente aumentano le passività finanziarie della voce 10 “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentanti le obbligazioni per il pagamento dei futuri canoni di leasing. Non si hanno impatti sul patrimonio netto.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 30 giugno 2019 (ex IAS 17) ed i saldi patrimoniali al 1 luglio 2019 (ex IFRS 16).

Il diritto d'uso è concentrato nella categoria degli immobili (94%), il restante si riferisce a contratti di leasing auto in uso ai dipendenti.

Attività / Valori	30/06/2019	Diritti d'uso acquisiti con il leasing	01/07/2019
Attività materiali a uso funzionale	5.417	3.238	8.655
a) terreni	2.533		2.533
b) fabbricati	2.752	3.046	5.798
c) mobili	14		14
d) impianti elettronici	56		56
e) altri	62	192	254
Attività materiali detenute a scopo di investimento	41.999	-	41.999
a) terreni	8.704		8.704
b) fabbricati	33.295		33.295
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altri			
Totale	47.416	3.238	50.654

Passività / Valori	30/06/2019	Diritti d'uso acquisiti con il leasing	01/07/2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.850.362	3.238	1.853.600
a) debiti	1.850.362	3.238	1.853.600
Totale	1.850.362	3.238	1.853.600

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito la rilevazione dei nuovi contratti di leasing operativo e dei contratti oggetto di rinnovo, rientranti nel perimetro di applicazioni dell'IFRS16 continuando ad avvalersi delle esenzioni considerate in sede di FTA.

Di seguito, con l'inclusione del regolamento relativo al già citato IFRS 16, i regolamenti approvati dalla Commissione Europea che hanno trovato applicazione a partire dal 1° luglio 2019, che hanno quindi integrato la normativa vigente in materia di principi contabili e che sono stati incorporati nelle politiche contabili di Gruppo:

Regolamento di omologazione	Data di applicazione per il Gruppo	Argomento
2019/412 del 14 marzo 2019	1 luglio 2019	Miglioramenti annuali agli IFRS ciclo 2015-2017
2019/402 del 13 marzo 2019	1 luglio 2019	Modifiche allo IAS 19: Modifica riduzione o estinzione del piano
2019/237 del 8 febbraio 2019	1 luglio 2019	Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture
2018/1595 del 23 ottobre 2018	1 luglio 2019	IFRIC23 – Incertezza sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito
2017/1986 del 31 ottobre 2017	1 luglio 2019	Adozione IFRS16 - Leasing

Modifiche all'IFRS 9: clausole di rimborso anticipato con compensazione negativa

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1 ° gennaio 2019 (1° luglio 2019 per la Società), e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 19: modifiche riduzioni o regolamenti dei piani

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento
- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni della Società.

Modifiche allo IAS 28: investimenti a lungo termine in collegate e joint ventures

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettica e sono efficaci a partire dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la Società non detiene interessi a lungo termine in collegate o joint ventures, le modifiche non avranno impatto sul bilancio.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (pubblicati il 12 Dicembre 2017 dallo IASB)

Questi miglioramenti includono:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano ad eventuali future business combinations.

IFRS 11 Accordi congiunti

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili alla Società.

IAS 12 imposte sul reddito

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel

patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Queste modifiche non sono oggi applicabili alla Società.

IAS 23: costi di finanziamento

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili alla Società.

IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. Il Gruppo, e quindi anche la Società, applica l'interpretazione dal 1° luglio 2019.

Di seguito i regolamenti approvati dalla Commissione Europea nei 12 mesi e che troveranno applicazione a partire dal prossimo esercizio o successivamente, che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili e che verranno incorporati nelle politiche contabili di Gruppo:

Regolamento di omologazione	Data di applicazione per il Gruppo	Argomento
2019/2075 del 29 novembre 2019	1 luglio 2020	Modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework
2019/412 del 14 marzo 2019	1 luglio 2020	Modifiche IFRS3 – <i>Aggregazioni aziendali</i>
2019/2104 del 10 dicembre 2019	1 luglio 2020	Modifiche IAS1 – <i>Presentazione del bilancio</i> Modifiche IAS8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la stima degli oneri relativi al contenzioso legale e fiscale;
- la stima della recuperabilità delle imposte anticipate;
- la valutazione della congruità del valore delle attività materiali;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Si segnala che, la moratoria per le PMI ex articolo 56 del decreto-legge n. 18 del 2020 è stata prorogata dal 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

L'IFRS16 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dell'IFRS16. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all' expected loss (perdite attese), ossia non solo sulle attività deteriorate ma anche sulle partite in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie vengono suddivisi in tre categorie:

- Stage 1: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di default che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- Stage 2: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da Stage 1 a Stage 2 occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- Stage 3: comprende le esposizioni deteriorate (impaired) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a Stage 3 le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica forward looking che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

La policy della Società (coerente con la policy del Gruppo) per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio, tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi di ciascuna operazione di credito o strumento finanziario, in particolare sono considerati elementi determinanti il riconoscimento di "forbearance measure", il criterio dei "30 days past due" o l'identificazione di altri backstop tipo il passaggio a watchlist secondo le regole del monitoraggio del

rischio creditizio. La Società ricorre in misura molto limitata all'approccio semplificato c.d. della "low credit risk exemption".

A partire da questo esercizio, la Società applica le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti rispetto a un'obbligazione verso la stessa (il cosiddetto "default"), introdotte dalla European Banking Authority (EBA).

Le nuove linee guida, note come "Nuova Definizione di Default", stabiliscono criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli adottati fino a giugno 2019, con l'obiettivo di armonizzare le regole tra i Paesi dell'Unione Europea.

Le nuove regole europee introducono soglie di rilevanza più stringenti, superate le quali l'impresa sarà automaticamente classificata a default.

Operazioni di copertura

Con riferimento alle operazioni di copertura la Società ha scelto di adottare sin dal 1° luglio 2018 le disposizioni dell'IFRS 9 e di non avvalersi dell'eccezione prevista di continuare ad applicare a tali operazioni le regole dello IAS 39.

La tipologia di operazioni di copertura adottata dalla Società è la seguente:

- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare la copertura di flussi finanziari prevede che le variazioni di *fair value* siano imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a

prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- L'utile o la perdita sullo strumento di copertura per la parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di *cash flow*, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico.
- La riserva di *cash flow* è rettificata al minore importo tra
 - l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
 - la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della cancellazione dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include società controllate ed eventuali altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, tuttavia qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività Materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari di proprietà, non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 – Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha

intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra- annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore. Per le attività materiali connesse a diritti d'uso si rimanda allo specifico paragrafo.

Attività immateriali

Si riferiscono a diritti di superficie di beni in concessione demaniale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto dell'IFRS9. In questo caso la Società verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata. Infine, se Società non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cessione dei crediti per operazioni di leasing impegnati a fronte di finanziamenti ricevuti dalla BEI (Banca Europea d'Investimento).

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, la Società attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale e il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello stage 1 ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, la Società non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce di bilancio include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 ma che sono attratti dalle regole di *impairment* dell'IFRS 9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di leasing si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, a eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario e iscritti al *fair value* quando questi non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Leasing (lato locatario)

Di seguito sono riportati i nuovi criteri di redazione dal momento dell'adozione dell'IFRS 16:

Attività per il diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing.

Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data.

I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Leasing di breve durata e Leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto €5.000). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga.

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale).

Le opzioni di rinnovo per i leasing di autoveicoli non sono state incluse nell'ambito della determinazione durata del leasing, in quanto la Società ha una politica di leasing per gli autoveicoli per un periodo non superiore a quattro anni e quindi non eserciterà alcuna opzione di rinnovo.

Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria che comporta la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività della Società, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

A questa voce include anche i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate gli stessi criteri di *staging* e di calcolo della perdita attesa utilizzate per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza del costo, a conto economico o a patrimonio netto.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate di propria iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC 21.

Considerando che SelmaBipiemme Leasing S.p.A, ha aderito al Consolidato Fiscale e al Gruppo IVA, i crediti/debiti per imposte, vengono esposti nel presente Bilancio nei confronti della Capogruppo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Le commissioni sono esposte considerando quanto richiesto dal principio IFRS15, più dettagliatamente spiegato nella parte generale delle politiche contabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo della Società, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 3% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;

- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair Value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del *Fair Value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *Fair Value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1.

Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.

- Livello 2.

Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.

- Livello 3.

Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value.

Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente si precisa che:

- il Fair Value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio
- il Fair Value dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati a un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del funding.

- il Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento misurato ai soli fini di disclosure di bilancio secondo lo IAS 40, è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti, con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali, che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato. L'attribuzione dei livelli di Fair Value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.
- il Fair Value dei debiti è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti. Per le esposizioni a breve il valore di bilancio è stato ritenuto essere una buona stima del relativo Fair Value.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *Fair Value* si basa anche sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto in precedenza esposto. Si omette l'informazione circa la sensibilità delle valutazioni (IFRS 13, paragrafo 93, lettera h) in quanto la Società non detiene attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente, per le quali siano utilizzati parametri non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del Fair Value

Le modalità di determinazione del *Fair Value* e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del Fair Value prevista dall'IFRS 13.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono fornite le informazioni previste dai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto le fattispecie previste non sono applicabili.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizioni per livelli di Fair Value

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

Attività/Passività misurate al fair value	30 giugno 2020			30 giugno 2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		(303)			(392)	
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		(8.925)			(11.123)	
Totale		(9.228)			(11.515)	

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La ripartizione per livelli comprende la seguente “gerarchia”:

Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;

Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente (derivanti dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: Input che non sono basati su dati di mercato ma calcolati internamente (modelli interni) e azioni tenute al costo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30 giugno 2020				30 giugno 2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.829.726		9.757	1.822.671	1.973.060		10.041	1.973.047
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	39.773			46.375	41.999			47.590
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.869.499	-	9.757	1.869.046	2.039.294	-	10.041	2.044.872
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.692.108		1.692.108		1.850.362		1.850.362	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.692.108	-	1.692.108	-	1.850.362	-	1.850.362	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Cassa	4	5
Totale	4	5

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 30 giugno 2020						Totale 30 giugno 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.757				9.757		10.041				10.041	
2. Finanziamenti	1.852					1.901	4.634					4.692
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing	1.852					1.901	4.634					4.692
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività	84					84	78					78
Totale	11.693				9.757	1.985	14.753				10.041	4.770

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

L'importo di euro 39 mila, compreso nel saldo di questa voce di bilancio al 30 giugno 2019, è stato oggetto di riclassifica senza impatti sul patrimonio netto. Gli importi riclassificati si riferiscono a crediti di natura transitoria ed effetti all'incasso che per una migliore rappresentazione, risultano nel presente bilancio iscritti nella voce "120 Altre attività".

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30 giugno 2020						Totale 30 giugno 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	14.568	438				14.884	10.565	90				10.457
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	14.568	432				14.878	10.565	90				10.457
1.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti		6				6						
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-					-	-					-
Totale	14.568	438				14.884	10.565	90				10.457

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

L'importo di euro 324 mila, compreso nel saldo di questa voce di bilancio al 30 giugno 2019, è stato oggetto di riclassifica senza impatti sul patrimonio netto. Gli importi riclassificati si riferiscono a crediti di natura transitoria ed effetti all'incasso che per una migliore rappresentazione, risultano nel presente bilancio iscritti nella voce "120 Altre attività".

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 30 giugno 2020						Totale 30 giugno 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.684.608	118.419				1.805.802	1.824.606	111.688				1.946.462
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	1.636.718	117.484			1.756.977	1.800.024	110.795					1.920.987
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	47.890	935			48.825	24.582	893					25.475
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-					-	11.358					11.358
Totale	1.684.608	118.419				1.805.802	1.835.964	111.688				1.957.820

Legenda

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

L'importo di euro 23.872 mila, compreso nel saldo di questa voce di bilancio al 30 giugno 2019, è stato oggetto di riclassifica senza impatti sul patrimonio netto. Gli importi riclassificati si riferiscono a crediti di natura transitoria ed effetti all'incasso che per una migliore rappresentazione, risultano nel presente bilancio iscritti nella voce "120 Altre attività".

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2020			Totale 30 giugno 2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso: a) Amministrazioni pubbliche b) Società non finanziarie c) Famiglie	1.684.608 1.203 1.526.044 157.361	118.419 112.183 6.236		1.835.964 2.445 1.640.644 192.875	111.688 106.300 5.388	
3. Altre attività						
Totale	1.684.608	118.419		1.835.964	111.688	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	1.593.504		129.089	185.036	(4.698)	(7.027)	(66.178)	6.023
Altre attività								
Totale 30 giugno 2020	1.593.504		129.089	185.036	(4.698)	(7.027)	(66.178)	6.023
Totale 30 giugno 2019	1.745.424		127.106	174.277	(4.231)	(7.017)	(62.499)	9.948
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

*Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 30 giugno 2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	1.852	1.852	14.568	14.568	1.649.330	1.649.330
- Beni in leasing finanziario	1.852	1.852	14.568	14.568	1.636.718	1.636.718
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					12.612	12.612
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	432	432	117.484	117.484
- Beni in leasing finanziario			432	432	117.484	117.484
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale	1.852	1.852	15.000	15.000	1.766.814	1.766.814

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

	Totale 30 giugno 2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	4.634	4.634	10.565	10.565	1.814.424	1.814.424
- Beni in leasing finanziario	4.634	4.634	10.565	10.565	1.800.024	1.800.024
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					14.400	14.400
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	90	90	110.795	110.795
- Beni in leasing finanziario			90	90	110.795	110.795
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale	4.634	4.634	10.655	10.655	1.925.219	1.925.219

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	
	30/06/2020	30/06/2019
1. Attività di proprietà	5.253	5.417
a) terreni	2.533	2.533
b) fabbricati	2.606	2.752
c) mobili	13	14
d) impianti elettronici	43	56
e) altre	58	62
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.208	-
a) terreni		
b) fabbricati	2.658	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	550	-
Totale	8.461	5.417
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	75	

La voce “Attività di proprietà – fabbricati” si riferisce al valore di carico degli immobili utilizzati dalla Filiale di Napoli, dalla Filiale di Vicenza e dalla Filiale di Torino.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale				Totale			
	30/06/2020				30/06/2019			
	Valori di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
1. Attività di proprietà								
a) terreni	8.794			10.437	8.704			9.924
b) fabbricati	30.979			35.938	33.295			37.666
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	39.773			46.375	41.999			47.590
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	39.773			46.375	41.999			47.590

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono a cespiti rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti.

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

8.5 *Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione*

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni	971	1.100
b) fabbricati	6.660	6.917
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale	7.631	8.017
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.533	4.903	863	1.361	3.771	13.431
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.151)	(849)	(1.305)	(3.709)	(8.014)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.533	2.752	14	56	62	5.417
Effetto FTA IFRS16		3.046			192	3.238
Esistenze iniziali nette post FTA IFRS16	2.533	5.798	14	56	254	8.655
B. Aumenti	-	155	4	-	532	691
B.1 Acquisti		155	4		532	691
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	(689)	(5)	(13)	(178)	(885)
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		(689)	(5)	(13)	(178)	(885)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	2.533	5.264	13	43	608	8.461
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.840)	(854)	(1.318)	(3.887)	(8.899)
D.2 Rimanenze finali lorde	2.533	8.104	867	1.361	4.495	17.360
E. Valutazioni al costo	2.533	5.264	13	43	608	8.461

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	8.704	33.295
B. Aumenti	650	807
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	650	807
C. Diminuzioni:	(560)	(3.123)
C.1 Vendite	(560)	(1.690)
C.2 Ammortamenti		(1.433)
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti a gruppi in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	8.794	30.979
E. Valutazione al fair value	10.437	35.938

8.8 *Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue*

	Rimanenze di attività materiali tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	1.100	6.917					8.017
B. Aumenti	-	-					-
B.1 Acquisti							-
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni							
C. Diminuzioni	(129)	(257)					(386)
C.1 Vendite	(129)	(257)					
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	971	6.660					7.631

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2020		Totale 30 giugno 2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	-	-	-	-
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente				
- altre	-		-	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	689	-	689	-
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	689		689	
3.3 altri beni				
Totale 3	689	-	689	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	689	-	689	-
Totale	689	-	689	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	689
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	-
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	689

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Totale 30 giugno 2020				Totale 30 giugno 2019
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	399	847	94	1.340	1.016
- Crediti per ritenute subite			2	2	2
- Acconti d'imposta	397	847		1.244	845
- Altri	2		92	94	169
2. Altre	-	-	-	-	-
Totale	399	847	94	1.340	1.016
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	30.059	2.027	-	32.086	32.075
- Perdite fiscali					
- Svalutazione crediti	25.310	1.725		27.035	27.035
- Altri	4.749	302		5.051	5.040
2. In contropartita del Patrimonio Netto	6.638	447	-	7.085	7.790
- Riserve da valutazione	2.327	447		2.774	3.480
- Altre	4.311			4.311	4.310
Totale	36.697	2.474	-	39.171	39.865

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	Totale 30 giugno 2020				Totale 30 giugno 2019
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	-	-		-	-
2. Fondo imposte e tasse	566	684	-	1.250	1.976
3. Altre	-	-	-	-	-
Totale	566	684	-	1.250	1.976
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	8.306	72	-	8.378	8.382
2. In contropartita del Patrimonio Netto	2	-	-	2	2
- Riserve da valutazione				-	-
- Altre	2			2	2
Totale	8.308	72	-	8.380	8.384

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata o differita sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,57%.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Esistenze iniziali	32.075	32.066
2. Aumenti	196	11
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	196	11
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	196	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(185)	(2)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	(185)	(2)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		(2)
4. Importo finale	32.086	32.075

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Importo iniziale	27.035	27.035
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	27.035	27.035

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Esistenze iniziali	8.382	8.383
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(4)	(1)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(4)	(1)
4. Importo finale	8.378	8.382

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Esistenze iniziali	7.790	3.629
2. Aumenti	-	4.813
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		4.790
c) altre		23
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(705)	(652)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(705)	(652)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(705)	(652)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	7.085	7.790

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/06/2020	Totale 30/06/2019
1. Esistenze iniziali	2	2
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2	2

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Effetti all'incasso	2.006	13.075
2. Crediti verso terzi	7.899	13.919
- per titoli estratti, obbligazioni e cedole in corso di verifica		
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
- per operazioni futures e altre su titoli		
- per anticipi su commissioni raccolta		
- per esercizio opzioni copertura obbligazioni		
- per operazioni diverse di natura transitoria	7.557	13.762
- per adeguamento cambi su operazioni in valuta		
- fatture da incassare e da emettere	342	157
3. Conti interbancari, valute postergate	-	-
4. Crediti V/Erario imposte indirette	15.024	12.379
5. Crediti per consolidato fiscale	761	-
6. Altre partite	134	551
7. Cauzioni versate su contratti derivati	-	-
8. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	25.824	39.924

La voce "Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria" si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori e crediti per IVA fatturata su canoni a scadere. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, è legata all'andamento del business.

La voce "Crediti v/Erario imposte indirette" si riferisce principalmente al credito IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 9.981 mila.

Il saldo della voce: "120. Altre attività", include euro 8.619 mila che nel bilancio al 30 giugno 2019 erano esposti nella voce: "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; ai fini di una più puntuale comparabilità con il bilancio del periodo precedente, si è quindi provveduto alla riclassifica del saldo di euro 24.235 mila negli schemi comparativi del 30 giugno 2019.

Gli importi riclassificati si riferiscono a crediti di natura transitoria e effetti all'incasso.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 30 giugno 2020			Totale 30 giugno 2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	1.680.622	2.685		1.838.554	5.723	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.680.622	2.685		1.838.554	5.723	
2. Debiti per leasing			3.219			
3. Altri debiti	195	721	4.666	175	753	5.157
Totale	1.680.817	3.406	7.885	1.838.729	6.476	5.157
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2	1.680.817	3.406	7.885	1.838.729	6.476	5.157
Fair value - livello 3						
Totale Fair value	1.680.817	3.406	7.885	1.838.729	6.476	5.157

1.3 Debiti e titoli subordinati

Tasso di interesse	Step-up	Data di erogazione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto a capitale di vigilanza (migliaia di euro)
E3m + 2,70%	NO	22/12/2015	22/12/2025	NO	EUR	60.000	60.000

1.5 Debiti per leasing

	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
b) Fabbricati	2.664	-
e) Altro - autovetture	554	-
TOTALE	3.218	-

Spese di ammortamento relative ai diritti d'uso

Spese di ammortamento	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	(543)	-
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettrici	-	-
e) Altro	(160)	-
Totale	(703)	-

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2020					Totale 30 giugno 2019				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X		303		X	X		392		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale (B)	X		303		X	X		392		X
Totale (A+B)	X		303		X	X		392		X

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30 giugno 2020				Totale 30 giugno 2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale			1.962				2.767	
- Fair Value			303				392	
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
Totale			303				392	

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Passività	VN 30 giugno 2020	Fair Value 30 giugno 2020			VN 30 giugno 2019	Fair Value 30 giugno 2019		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari	59.000		8.925		75.000		11.123	
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	59.000		8.925		75.000		11.123	

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitali e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie		X					X	8.925	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	8.925	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X		X	X		X		

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Cedenti effetti all'incasso		
2. Debiti per:	7.374	7.035
- cedole e dividendi non ancora incassati		
- commissioni da riconoscere a banche		
- commissioni a partec. a consorzi di garanzia		
- somme a disposizione da riconoscere a terzi		
- fatture da regolare e da ricevere	7.374	7.035
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	8.927	5.245
4. Conti interbancari, valute postergate	-	-
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	-	-
6. Debiti v/Erario	258	2.341
7. Debiti per consolidato fiscale	-	476
8. Altre partite	573	986
9. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	17.132	16.083

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
A. Esistenze iniziali	1.812	2.048
B. Aumenti	289	327
B1. Accantonamento dell'esercizio	289	327
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(469)	(563)
C1. Liquidazioni effettuate	(185)	(314)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(284)	(249)
D. Rimanenze finali	1.632	1.812

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 1.527 mila Euro; non si registrano nel periodo nuove competenze maturate (service cost). Ai fini della determinazione del valore attuariale il T.F.R. è stato rivalutato al tasso del 0,31% per l'anno corrente e attualizzato utilizzando l'Indice IBoxx Eurozone Corporate AA al 30 giugno 2020 con effetto "interest cost" pari a 8 mila Euro e "actuarial gain" pari a 3 mila Euro.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	69	44
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	10.048	10.307
4.1. controversie legali e fiscali	1.464	2.115
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	8.584	8.192
Totale	10.117	10.351

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		-	10.307	10.307
B. Aumenti	-		649	649
B.1 Accantonamento dell'esercizio			649	649
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni in aumento				-
C. Diminuzioni			(908)	(908)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(908)	(908)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	-	10.048	10.048

L'incremento è principalmente riconducibile alla voce "altre" per accantonamenti da ricondursi al fondo cause passive.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	67	2		69
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	67	2		69

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120,130,140, 150,160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	41.305
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 30 giugno 2020 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 60% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A. e per il restante 40% dal Banco BPM S.p.A..

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Voci/Valori	Importo 30 giugno 2020	Importo 30 giugno 2019
Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
Totale	4.620	4.620

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	8.891	-	156.518	165.409
B. Aumenti:	-	-	5.326	5.326
B.1 Attribuzioni di utili			5.326	5.326
B.2 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni:	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-		-
- copertura perdite				-
- distribuzione				-
- trasferimento a capitale				-
C.2 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	8.891	-	161.844	170.735

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali e immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	(6.822)	-	(329)	(7.151)
B. Aumenti:	-	-	2.174	-	-	2.174
B.1 Variazioni positive di fair value			2.174			2.174
B.2 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	-	(719)		(34)	(753)
C.1 Variazioni negative di fair value						-
C.2 Altre variazioni			(719)		(34)	(753)
D. Rimanenze finali	-	-	(5.367)	-	(363)	(5.730)

La riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 5.367 corrisponde alla valorizzazione al fair value dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

La "Riserva da Valutazione - Altre" si riferisce agli utili attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del Premio di anzianità dei dipendenti. Infatti, come previsto dal principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012, a partire dal 1° luglio 2013 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve di valutazione del patrimonio netto.

11.5.3 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

	Totale 30 giugno 2020	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	41.305	-	-	-	-
Riserva legale	8.891	A,B,C (1)	630	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione	4.620	A,B,C	4.620	-	-
Riserve da valutazione	(5.730)	(2)	-	-	-
Transazione ai principi contabili internazionali	(5.401)	(3)	-	-	-
Altre riserve	161.920	A,B,C	161.920	(19.822)	-
Utile (perdita) a nuovo	5.326		5.326		
Totale	210.931		172.496	-	-
Risultato dell'esercizio	1.840	-	-		
Totale Patrimonio Netto	212.771				
Quota distribuibile			172.496		
Quota non distribuibile			(11.131)		

Legenda

A: per aumento di capitale;
B: per copertura di perdita;
C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2430 codice civile, comma 1, la riserva è disponibile, per aumento del capitale o per distribuzione ai soci, per la parte che eccede il quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005

(3) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005

4.PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		46.846		46.846	51.327
3.1 Crediti verso banche		45	X	45	61
3.2 Crediti verso società finanziarie		153	X	153	98
3.3 Crediti verso clientela		46.648	X	46.648	51.168
4. Derivati di copertura	X	X		-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	327
6. Passività finanziarie	X	X	X	524	67
Totale	-	46.846	-	47.370	51.721
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		2.294		2.294	2.146
di cui: interessi attivi su leasing		46.283		46.283	

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-
1.1 Debiti verso banche	(7.700)	X	X	(7.700)	(8.955)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(4)	X	X	(4)	(6)
1.3 Debiti verso clientela	(35)	X	X	(35)	-
1.4 Titoli in circolazione	X		X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	X	X		-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(2.524)	(2.524)	(2.799)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(7.739)	-	(2.524)	(10.263)	(11.760)
di cui: interessi relativi ai debiti per leasing	33			33	

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	1.356	1.279
e) servizi di:	560	316
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	560	316
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	437	473
h) altre commissioni	-	1
Totale	2.353	2.069

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
a) garanzie ricevute	(359)	(391)
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni	(772)	(770)
Totale	(1.131)	(1.161)

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenz e (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziare: differenze di cambio	x	x	x	x	
4. Strumenti derivati	647	-	(664)	-	(17)
4.1 Derivati finanziari	647		(664)		
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	647	-	(664)	-	(17)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 - Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
A. Proventi relativi a :		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
A.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	20	42
A.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	20	42
B. Oneri relativi a :		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
B.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(5)	(1)
B.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(5)	(1)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	15	41
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
	(1)			(2)			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Write-off		Altre					
1. Crediti verso banche	-	-	-	12	-	12	(5)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing				12		12	(5)
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	(490)	(1.997)	(16.533)	-	9.376	(9.644)	(8.697)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing	(490)	(1.997)	(16.533)		9.376	(9.644)	(8.697)
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	(490)	(1.997)	(16.533)	12	9.376	(9.632)	(8.702)

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30 giugno 2020			Totale 30 giugno 2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80	(81)	(1)	130	(89)	41

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologie di spese/Valori	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
1. Personale dipendente	(15.496)	(12.048)
a) salari e stipendi	(7.746)	(8.496)
b) oneri sociali	(2.446)	(2.665)
c) indennità di fine rapporto	(138)	(157)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(287)	(323)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(178)	(186)
- a contribuzione definita	(178)	(186)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.701)	(221)
2. Altro personale in attività	(50)	(100)
3. Amministratori e Sindaci	(825)	(802)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	166	549
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(476)	(338)
Totale	(16.681)	(12.739)

L'incremento della voce "altri benefici a favore dei dipendenti" si riferisce all'importo stanziato nello stato patrimoniale: "Altre passività", a seguito dell'accordo di ristrutturazione datato 20/01/2020.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
Personale dipendente:		
a) dirigenti	7	8
b) quadri direttivi	62	66
c) restante personale dipendente	50	62
Altro personale	6	1
Totale	125	137

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
Altre spese amministrative:		
- legali, fiscali e professionali	(1.118)	(2.063)
- attività di recupero crediti	-	-
- marketing e comunicazione	(7)	(8)
- fitti e manutenzioni immobili	(848)	(1.540)
- costo elaborazioni dati	(1.637)	(1.242)
- <i>info-provider</i>	-	-
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(157)	(225)
- spese di funzionamento	(273)	(339)
- servizi dati in <i>outsourcing</i>	(2.763)	(2.488)
- altre spese del personale	(378)	(599)
- altre	(85)	(272)
- imposte indirette e tasse	(1.161)	(1.222)
Totale	(8.427)	(9.998)

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Il saldo della voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” è relativo principalmente ad accantonamenti destinati al Fondo cause passive.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(885)			(885)
- Di proprietà	(182)			(182)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(703)			(703)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(1.433)			(1.433)
- Di proprietà	(1.433)			(1.433)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	(2.318)			(2.318)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
1.Altri oneri - Altri	-	-
Oneri straordinari	-	-
1.Altri oneri - Costi e spese diversi	(9.781)	(11.563)
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(3.228)	(3.077)
Altri oneri	(6.553)	(8.486)
Totale	(9.781)	(11.563)

La voce “Altri oneri” comprende principalmente spese legali Euro 2.310 mila (Euro 3.269 mila al 30 giugno 2019), spese di gestione contratti riaddebitabili Euro 83 mila (Euro 129 mila al 30 giugno 2019), altre spese da rifatturare Euro 767 mila (Euro 1.728 mila al 30 giugno 2019), altre spese non rifatturabili Euro 986 mila (Euro 951 mila al 30 giugno 2019), principalmente relative a oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria per il recupero o messa in sicurezza dei beni.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
1.Altri proventi	10.897	13.036
Rimborsi spese varie	6.984	8.816
Altri proventi	3.913	4.220
Proventi straordinari	-	-
2.Recuperi	452	511
Imposta di bollo	7	10
Recupero da dipendenti	-	-
Recupero spese da clienti	-	-
Altri recuperi	445	501
Totale	11.349	13.547

La voce “Rimborsi spese varie” comprende recuperi di costi assicurativi per Euro 2.340 mila (Euro 2.406 mila al 30 giugno 2019), riaddebito prestazioni varie per Euro 737 mila (Euro 1.836 mila al 30 giugno 2019) e recuperi vari per Euro 3.907 mila (Euro 4.574 mila al 30 giugno 2019).

La voce “Altri proventi” comprende affitti attivi per Euro 3.284 mila (Euro 3.483 mila al 30 giugno 2019) sugli immobili detenuti a scopo di investimento (immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in locazione ordinaria).

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Nella voce Utili (perdite) delle partecipazioni (esercizio 2018/2019), sono rilevate euro 23 da riferirsi alla svalutazione della partecipazione nella controllata "Quarzo Lease S.r.l. in liquidazione". Il processo di liquidazione è terminato con la cancellazione dal Registro delle imprese, avvenuto nel secondo semestre 2018.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimento: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
A. Immobili	-	73
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	73
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	73

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
1. Imposte correnti (-)	(335)	(2.290)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	1.464
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	11	(471)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	4	1
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	(320)	(1.296)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale esercizio 2019/2020		Totale esercizio 2018/2019	
	%	Importo	%	Importo
Risultato al lordo delle imposte	100,00	2.161	100,00	6.622
- oneri straordinari da definizione agevolata rottamazione cartelle non deducibili ai fini IRES				
Risultato al lordo delle imposte al netto degli oneri straordinari da definizione rottamazione cartelle				
Ires teorica	(27,50)	(594)	(27,50)	(1.821)
Dividendi				
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti				
Deducibilità 10% Irap				
Interessi passivi in deducibili 4%	-	-	-	-
Beneficio consolidato fiscale	-	-	-	-
Impairment	0,05	1	(22,17)	(479)
Poste straordinarie	25,39	549	13,88	919
Altre variazioni	7,59	164	13,79	913
Ires	5,53	120	(22,00)	(468)
Irap	(20,36)	(440)	(12,50)	(828)
Totale imposte effettive	(14,83)	(320)	(34,51)	(1.296)

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale esercizio 2019/2020	Totale esercizio 2018/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	42	153	46.107	-	-	560	46.862	51.401
- beni immobili	27	138	21.930	-	-	-	22.095	24.294
- beni mobili	-	8	9.409	-	-	-	9.417	9.734
- beni strumentali	15	7	14.768	-	-	560	15.350	17.373
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	1.356	-	-	1.356	1.279
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria				1.356			1.356	1.279
Totale	42	153	46.107	1.356	-	560	48.218	52.680

5.PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI (*)

() Dati in Euro migliaia.*

Sezione 1 -Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

A.1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

A.2 - Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate.
Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	TOTALE 30 giugno 2020			TOTALE 30 giugno 2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	22.523	357.879	380.402	18.784	417.416	436.200
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	32.763	295.076	327.839	29.868	297.994	327.862
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	25.081	225.882	250.963	25.640	255.818	281.458
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	26.270	236.593	262.863	25.920	258.613	284.533
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	11.280	101.594	112.874	10.673	106.484	117.157
Da oltre 5 anni		345.906	345.906		410.099	410.099
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	117.917	1.562.930	1.680.847	110.885	1.746.424	1.857.309
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)		(169.404)	(169.404)		(203.930)	(203.930)
Valore residuo non garantito (+)		259.610	259.610		272.728	272.728
Finanziamenti per leasing	117.917	1.653.136	1.771.053	110.885	1.815.222	1.926.107

A.2.2 - Classifica finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	30 giugno 2020	30 giugno 2019	30 giugno 2020	30 giugno 2019
A. Beni immobili:	993.258	1.095.292	150.407	142.947
- Terreni				
- Fabbricati	993.258	1.095.292	150.407	142.947
B. Beni strumentali	436.041	469.900	25.435	21.974
C. Beni mobili:	235.255	261.085	8.019	8.000
- Autoveicoli	202.384	216.681	6.577	4.236
- Aereonavale e ferroviario				
- Altri	32.871	44.404	1.442	3.764
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	1.664.554	1.826.277	183.861	172.921

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	30 giugno 2020	30 giugno 2019	30 giugno 2020	30 giugno 2019	30 giugno 2020	30 giugno 2019
A. Beni immobili:	-	-	47.479	50.092	-	-
- Terreni			9.778	9.817		
- Fabbricati			37.701	40.275		
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	47.479	52.226	-	-

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo	Importo
	30 giugno 2020	30 giugno 2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	36.429	47.750
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	36.429	47.750
i) a utilizzo certo	36.429	47.750
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	900.933	733.801
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	937.362	781.551

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Selmabipiemme Leasing S.p.A., in relazione alle operazioni di cartolarizzazione originate da Comifin S.p.A., ha sottoscritto i seguenti contratti di Back-up Servicing impegnandosi, al verificarsi di taluni eventi, alla gestione, incasso e recupero dei crediti per ciascuna delle società veicolo:

- nel gennaio 2008, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 3 S.r.l.;
- nel giugno 2010, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 4 S.r.l.;
- nel luglio 2011, subentrando al precedente Back-up Servicer Leasint S.p.A., per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 2 S.r.l..

Nel dicembre 2014 l'assemblea dei soci di Comifin S.p.A. ha deliberato la liquidazione volontaria della società e in data 15 aprile 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la cancellazione con effetto immediato della società Comifin S.p.A. in liquidazione dall'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

Tale situazione ha costituito causa di revoca di Comifin S.p.A. in liquidazione quale Servicer delle operazioni, con conseguente obbligo di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. di subentro nel ruolo di Sostituto del Servicer. Contestualmente Selmabipiemme Leasing S.p.A. ha subdelegato a Comifin S.p.A., attraverso specifici mandati, alcune delle attività di servicing.

In data 25 ottobre 2017 è stato sottoscritto tra tutte le parti dell'operazione Pharma Finance 2 Srl il Termination Agreement e alla Payment Date del 30 ottobre 2017 tutte le note risultano rimborsate, pertanto Selmabipiemme Leasing S.p.A. ha cessato il suo ruolo di Sostituto del Servicer per questa operazione di cartolarizzazione.

A seguito della disdetta inviata da Selmabipiemme S.p.A. a Comifin S.p.A. in liquidazione nel novembre 2017, i mandati per il ruolo di Sub-Servicer conferiti a Comifin S.p.A. in liquidazione hanno cessato i propri effetti rispettivamente in data 5 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 3 S.r.l. e in data 6 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 4 S.r.l.

In data 15 maggio 2018 per Pharma Finance 4 S.r.l. e in data 14 giugno 2018 per Pharma Finance 3 S.r.l., sono stati perfezionati dei Nuovi Contratti di Servicing che conferiscono a Selma l'incarico di Nuovo Servicer per lo svolgimento – senza il coinvolgimento di Comifin in qualità di Sub-Servicer - dell'attività di amministrazione, gestione, incasso ed eventuale recupero dei crediti con efficacia a decorrere rispettivamente dalla data del 7 maggio 2018 e 6 maggio 2018.

Nelle stesse date di stipula dei suddetti Nuovi Contratti di Servicing sono stati sottoscritti tra tutte le parti coinvolte nelle operazioni di cartolarizzazione anche degli Amendment Agreement al fine di concordare alcune modifiche ai Transaction Documents che sono conseguenti, tra l'altro, alla nomina di Selma come Nuovo Servicer.

Informazioni di natura quantitativa

Denominazione e operazione	Scadenza	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati		
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior	Mezzanine	Senior
Pharma Finance 3	09/2028	31,8	6,3	1,8	2,8	91	0	0
Pharma Finance 4	06/2040	34,3	10,9	2,9	3,1	72	0	0

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring.

Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, il Gruppo Mediobanca è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di rating (Probability of Default e Loss Given Default) per il portafoglio Corporate di Mediobanca e Mediobanca International.

Selmabipiemme rientra nel piano di estensione (roll out) di Gruppo all'utilizzo dei modelli interni. I modelli interni di rating sviluppati direttamente dalla società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business. Fino all'avvenuta validazione la società continuerà ad utilizzare la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (rating e credit scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

In particolare i crediti classificati tra i forborne (performing e non) e inseriti in watch list sono oggetto di un monitoraggio periodico da parte delle competenti strutture aziendali.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. E' prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitate le facoltà deliberative e sono stati rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis anche in ottica di early warning (Watch List).

c) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fidejussioni bancarie. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

3. Esposizione creditizie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici e in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione in collaborazione con il Risk Management, delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

Il totale degli stralci effettuati negli ultimi due esercizi conclusi ammonta a Euro 16.300 mila con una media di Euro 8.150 mila per esercizio. Non sono presenti ammortamenti definitivi operati su crediti "in bonis" ma gli stessi sono integralmente riconducibili a posizioni precedentemente classificate in una delle categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di riferimento (sofferenza, inadempienza probabile o scaduto deteriorato).

3.1 Il processo di recupero dei crediti

Il rischio di credito viene gestito attraverso il costante monitoraggio dei crediti che presentano un ritardo nel pagamento o per i quali è stato avviato un processo di recupero.

Verificatosi l'insoluto, il processo operativo è caratterizzato dalle fasi di seguito analizzate.

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede. In relazione alle caratteristiche di alcuni fattori chiave della pratica, quali garanzie, dati storici (azioni, esiti, ecc.) nonché del bene locato, può determinarsi un passaggio automatico a determinate fasi procedurali non immediatamente previste nell'iter standard.

Fase Automatica: primo sollecito/intervento Società di Recupero Credito

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti (normalmente, occorrono almeno 15 giorni per venire a conoscenza del mancato pagamento).

Al primo insoluto, il Sistema invia un sollecito a mezzo “Postel” con il quale si invita il cliente a coprire la posizione ed elabora un tabulato dei solleciti che viene inviato per conoscenza ad Agenti, Filiali, Banca; il cliente viene inoltre sollecitato a regolarizzare la propria posizione dall’Ufficio Precontenzioso.

L’attività di Phone Collection interna è effettuata con l’ausilio di un applicativo gestionale (gestito in outsourcing e disponibile in cloud), che viene alimentato con i flussi periodici dei contratti in stato di primo sollecito.

Il Contenzioso analizza i riscontri dell’attività di cui sopra prestando particolare attenzione agli esiti negativi e alle segnalazioni di criticità, per i quali occorre avviare immediate azioni di recupero ad hoc.

Se dopo 30 giorni dall’invio del 1° sollecito il cliente è ancora insolvente, le posizioni vengono classificate in:

- a) **Alta pericolosità:** contratti che presentano un rischio superiore a € 250.000, per i quali è previsto un immediato intervento del Gestore che procede a una valutazione monografica della posizione;
- b) **Ordinarie:** contratti non appartenenti alla categoria precedente per i quali è previsto un iter di recupero standard.

Nell’esercizio delle attività sopra descritte la Società può avvalersi della collaborazione di alcune società di recupero crediti scelte in base alle loro performance di recupero e alle specifiche caratteristiche (recupero del credito o dei beni - tipologia dell’intervento). Le società di recupero hanno a disposizione 30/45 giorni per tentare il recupero, salvo proroghe espressamente concesse dalla Società.

Questa procedura consente una notevole scrematura del portafoglio “moroso” coinvolgendo in misura minima le risorse interne.

Fase Recupero e Legale - Gestione interna

Dal momento in cui il Sistema assegna la posizione al Contenzioso interno, quest’ultimo esaminerà il singolo caso specifico nel tentativo di individuare la migliore soluzione.

In generale, vengono adottate una serie di misure (diffida, preavviso di risoluzione contrattuale, diffida legale, querele, diffida notificata a mezzo ufficiale giudiziario, tentativo di ritiro del bene, ecc.) volte a “persuadere” il locatario al pagamento di quanto dovuto. La Società, una volta analizzata la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito e alla sua volontà, potrebbe anche decidere per un piano di rientro o per un tentativo di ritiro del bene in accordo con il cliente.

La Società ha altresì attivato la collaborazione con alcuni Studi Legali per la gestione giudiziale dei contratti.

Il costante monitoraggio delle posizioni affidate è assicurato da un unico software gestionale, messo a disposizione dei legali dalla Società, che consente di organizzare ogni singola posizione con i relativi documenti/informazioni, le azioni legali esperite e gli atti legali depositati, documentazione sempre accessibile, consultabile in mobilità e aggiornabile in tempo reale sia da parte dei legali che da parte del personale della Società.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione vengono accordate con l’obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis delle esposizioni deteriorate o di evitare il passaggio a deteriorate delle esposizioni in bonis e dovrebbero essere sempre finalizzate a riportare l’esposizione in una situazione di rimborso sostenibile.

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) e rientrano pertanto nella categoria dei Forborne le “Non-performing exposures with forbearance measures” e le “Forborne performing exposures” così come definite negli ITS¹ e pertanto tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l’inizio o l’esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali.

¹ Implementing technical standards (ITS) sulle “forbearance and non-performing exposures” dell’EBA

Tale condizione è verificata nei seguenti casi:

- rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali a favore della "controparte" incapace di soddisfare i termini e le condizioni originali con le proprie capacità, che non sarebbero state concesse se il debitore non fosse stato in "difficoltà finanziaria";
- parziale o totale rifinanziamento del debito contrattuale a condizioni che non sarebbero state concesse se il debitore non fosse stato in "difficoltà finanziaria".

Le esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate (Forborne non performing) – che comprendono sia le posizioni già classificate a non performing prima della concessione, sia quelle classificate come performing che a seguito della concessione siano state valutate come deteriorate - rientrano tra le sofferenze, le inadempienze probabili o le esposizioni scadute deteriorate sulla base del verificarsi dei criteri a tale fine definiti e non costituiscono pertanto categoria a sé stante.

I debitori possono richiedere modifiche delle condizioni contrattuali dei loro impegni senza essere in difficoltà finanziaria o temere di non essere in grado nel futuro di affrontare i propri impegni. Per tale motivo, una valutazione della situazione finanziaria di un debitore viene sempre eseguita nel caso siano richieste modifiche delle condizioni contrattuali.

Non rientrano tra i forborne le rinegoziazioni effettuate ai fini commerciali e le rinegoziazioni effettuate per decreto ministeriale (nel caso in cui il debitore si trovi in bonis e non ci siano situazioni di difficoltà finanziarie).

L'attribuzione alla categoria dei forborne della singola operazione di leasing viene determinata sulla base delle valutazioni effettuate congiuntamente dai responsabili degli Uffici preposti a valutare in modo analitico le singole richieste di concessione (rinegoziazioni delle strutture finanziarie dei contratti, anche nella forma di rilocalizzazione del bene allo stesso soggetto o ad altro soggetto appartenente alla stesso gruppo di clienti connessi a fini regolamentari) dei clienti.

5. Impatti Covid

Lo scenario macroeconomico utilizzato ai fini IFRS9 a fine giugno incorpora una contrazione del PIL di tutte le economie mondiali mai osservata negli ultimi 90 anni.

Le stime utilizzate dal Gruppo per il 2020 prevedono un calo del PIL dell'Italia dell'11,6%, per l'area UE del 9,71% per gli Usa del 10,8%. specularmente la stima del tasso di disoccupazione prevede una repentina crescita: dal 10% al 13,5% in Italia, dal 7,6 al 10,8% in Europa e dal 3,7% al 10,7% negli Stati Uniti.

Tutti questi dati sono tuttavia previsti in sensibile miglioramento nel 2021 (PIL Italia +0,8%; UE -0,11%; USA +7,64%) aumentando così gli effetti pro-ciclici caratteristici della modalità di calcolo Point in Time del provisioning secondo il principio IFRS9.

In linea con quanto auspicato dai Regulators, il Gruppo ha adottato metodologie di calcolo ed utilizzo dei dati prospettici volte al contenimento della volatilità degli accantonamenti, che tuttavia presentano un importante impatto sui risultati dell'esercizio a cui si unisce un generalizzato deterioramento del rischio, soprattutto per le famiglie.

Complessivamente le maggiori rettifiche dell'esercizio ascrivibili al contesto Covid-19 sono pari a 2 milioni

Come accennato, la contrazione dell'economia mondiale è attesa in recupero solo a partire dal 2021 con un ritorno ai livelli pre-Covid previsto solo a metà del 2022.

L'andamento atteso dello scenario macroeconomico si rifletterà pertanto sull'evoluzione prospettica degli accantonamenti, che progressivamente si stabilizzeranno su valori inferiori, coerentemente con la ripresa stimata e con l'aggiornamento su base semestrale dello scenario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate	Esposizione scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.498	77.799	23.561	30.275	1.680.593	1.829.726
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Altre attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 30 giugno 2020	17.498	77.799	23.561	30.275	1.680.593	1.829.726
Totale 30 giugno 2019	24.099	81.419	6.260	49.064	1.812.218	1.973.060

Al 30 giugno 2020 le posizioni deteriorate lorde oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 106,3 milioni, con una copertura del 34,82% e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela del 3,85%. Le posizioni in bonis lorde oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 47,8 milioni, con una copertura del 5,49%, e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela dello 2,51%.

Si segnala che, coerentemente a quanto attuato dalla Capogruppo, la Società ha adottato le "Linee guida per l'individuazione e la gestione delle esposizioni Forborne".

In conformità agli standard dell'EBA, si definiscono Forborne le esposizioni nei confronti delle quali sono state accordate misure di forbearance, ossia misure di sostegno a debitori che affrontano, o sono prossimi ad affrontare, difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie (c.d. "stato di difficoltà finanziaria").

In linea generale, le possibili misure di forbearance accordate al debitore in difficoltà finanziaria possono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un'esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- rifinanziamento parziale o totale del debito che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	185.036	(66.178)	118.858	6.023	1.722.593	(11.725)	1.710.868	1.829.726
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 30 giugno 2020	185.036	(66.178)	118.858	6.023	1.722.593	(11.725)	1.710.868	1.829.726
Totale 30 giugno 2019	174.277	(62.499)	111.778	9.948	1.872.530	(11.248)	1.861.282	1.973.060

3. *Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

Portafoglio/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.657		-	7.370	17.449	799	13.433	4.538	62.133
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 30 giugno 2020	4.657	-	-	7.370	17.449	799	13.433	4.538	62.133
Totale 30 giugno 2019	15.791	351	-	6.913	22.814	3.195	2.959	13.619	54.002

4. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi*

Casuali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	(4.231)	-	-	(4.231)	(7.017)	-	-	(7.017)	(62.499)	-	(62.499)	-	-	(42)	(2)	-	(73.791)
Variazioni in aumento di attività finanziarie acquisite o originate	(962)			(962)	(610)			(610)	-					(66)	-2		(1.640)
Cancellazioni diverse dai write-off	452			452	3			3	12					39	2		508
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	43			43	597			597	(8.931)					2			(8.289)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni									-								-
Cambiamenti della metodologia di stima									-								
Write-off non rilevati direttamente a conto economico									5.119								5.119
Altre variazioni									121								121
Rettifiche complessive finali	(4.698)	-	-	(4.698)	(7.027)	-	-	(7.027)	(66.178)	-	(66.178)	-	-	(67)	(2)	-	(77.972)
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off									(1.075)								(1.075)
Write-off rilevati direttamente a conto economico									1.996								1.996

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.251	36.360	15.180	1.579	22.805	1.461
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	121					
Totale 30 giugno 2020	64.372	36.360	15.180	1.579	22.805	1.461
Totale 30 giugno 2019	42.078	45.668	16.197	18.843	17.702	87

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
b) Inadempienze probabili	551	X	(337)	214	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	276	X	(51)	225	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	26.310	(50)	26.260	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	10	(1)	9	
TOTALE A	827	26.310	(438)	26.699	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X		-	
b) Non deteriorate	X	900.933		900.933	
TOTALE B	-	900.933	-	900.933	-
TOTALE A+B	827	927.243	(438)	927.632	-

*Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		116	120
B. Variazioni in aumento		435	156
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		435	156
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		551	276

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni
 oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Casuali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	-	10
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		10
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingresso da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	10

6.3 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			(116)		(30)	
B. Variazioni in aumento			(221)		(21)	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			(221)		(21)	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			(337)		(51)	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	37.581	X	(20.083)	17.498	5.572
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.025	X	(6.903)	6.122	204
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	118.046	X	(40.461)	77.585	451
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	92.866	X	(30.040)	62.826	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	28.582	X	(5.246)	23.336	
	479	X	(91)	388	
	X	32.222	(1.947)	30.275	
	X	6.308	(494)	5.814	
	X	1.664.061	(9.728)	1.654.333	
	X	41.569	(2.134)	39.435	
TOTALE A	184.209	1.696.283	(77.465)	1.803.027	6.023
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	400	X		400	
b) Non deteriorate	X	36.029	(69)	35.960	
TOTALE B	400	36.029	(69)	36.360	-
TOTALE A+B	184.609	1.732.312	(77.534)	1.839.387	6.023

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Casuali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	45.282	121.138	7.857
B. Variazioni in aumento	4.338	21.180	32.410
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.177	16.162	28.301
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.031	4.444	2.024
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	130	574	2.085
C. Variazioni in diminuzione	(12.039)	(24.272)	(11.685)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(4.169)	(297)
C.2 write-off	(4.487)	(2.625)	(3)
C.3 incassi	(5.627)	(12.028)	(6.370)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(143)	(4.513)	(4.843)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni di diminuzione	(1.782)	(937)	(172)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.581	118.046	28.582

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Casuali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	101.467	37.831
B. Variazioni in aumento	18.877	29.159
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	7.816	27.800
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.013	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.349
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni		10
B.5 altre variazioni in aumento	7.048	
C. Variazioni in diminuzione	(13.974)	(19.113)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(13.669)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(1.349)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(4.013)
C.4 write-off	(3.026)	
C.5 incassi	(9.082)	(1.037)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(517)	(394)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	106.370	47.877

Non necessariamente le Moratorie ex lege (“Decreto Cura Italia” e “Decreto Liquidità”) e quelle su iniziative privatistiche (ABI e iniziative volontarie Società) concesse per far fronte alle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria determinano automaticamente la rilevazione di forbearance measures.

Complessivamente le moratorie concesse al 30 giugno dalla Società riguardano oltre 4 mila clienti per un ammontare di impieghi di circa 661 milioni.

Moratorie Lorde	Euro/000				
	Concesse fino al 30 giugno 2020	Incassi (1)	Residue al 30 giugno 2020	% Impieghi clientela (2)	di cui Stage 1
Totale moratorie ex COVID-19	661.155	-	661.155	35,2%	566.080
- di cui Decreto Cura Italia	92,3%		92,3%		
- di cui Associazione di categoria	0,8%		0,8%		
- di cui Iniziativa Società	6,9%		6,9%		

(1) E' ripreso il decorso del normale piano di ammortamento.

(2) Incidenza delle moratorie lorde ex covid residue (outstanding) al 30 giugno 2020 sugli impieghi a clientela lordi.

Solo una parte delle moratorie concesse è pienamente conforme alle linee guida EBA/GL/2020/02 che garantiscono una continuità nella classificazione ed in particolare nello staging.

Situazione al 30 giugno 2020	Euro/000				
			Periodo residuale di moratoria		
	Esposizione Lorda (1)	di cui: Ex Lege (2)	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 a 18 mesi
Moratorie concesse	615.780	610.368	610.368		5.412
Famiglie	42.991	42.931	42.931		60
Società non finanziarie	570.240	564.888	564.888		5.352
Società finanziarie	2.549	2.549	2.549		-

(1) Valore contabile lordo, alla data del 30 giugno, delle moratorie ricevute/concesse dal Gruppo.

(2) Moratorie ex decreto Cura Italia (ex art. 54 e 56)

Le iniziative ex EBA ammontano quindi a 615,8 milioni, quasi interamente ex lege ed il residuo per l'iniziativa Assofin/Consumer. Circa il 93% delle moratorie ha riguardato le società non finanziarie con una maggiore concentrazione nella manifattura, immobiliare e commercio all'ingrosso e al dettaglio.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	(21.183)	(7.521)	(39.719)	(24.641)	(1.597)	(3)
B. Variazioni in aumento	(5.591)	(1.492)	(10.174)	(8.465)	(4.759)	(520)
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	(4.317)	(1.178)	(9.161)	(6.383)	(4.591)	(66)
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.273)	(314)	(926)	(429)	(165)	(25)
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento	(1)		(87)	(1.653)	(3)	(429)
C. Variazioni in diminuzione	6.691	2.110	9.432	3.066	1.110	432
C.1 riprese di valore da valutazione	1.056	221	2.506	752	62	
C.2 riprese di valore da incasso	1.096	30	2.819	361	2	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	4.487	1.480	2.625	1.546	3	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	52		1.326	314	986	429
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione		379	156	93	57	3
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	(20.083)	(6.903)	(40.461)	(30.040)	(5.246)	(91)

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Attività deteriorate		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	11.403	1.238.690	304.330	68.714	185.036	99.456	1.907.629
- Primo stadio	-	11.403	1.233.672	242.183	7.319	-	98.927	1.593.504
- Secondo stadio	-	-	5.018	62.147	61.395	-	529	129.089
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	185.036	-	185.036
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)	-	11.403	1.238.690	304.330	68.714	185.036	99.456	1.907.629
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	23.998	8.591	44	400	3.396	36.429
- Primo stadio	-	-	23.998	8.470	-	-	3.396	35.864
- Secondo stadio	-	-	-	121	44	-	-	164
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	400	-	400
Totale (D)	-	-	23.998	8.591	44	400	3.396	36.429
Totale (A+B+C+D)	-	11.403	1.262.688	312.920	68.758	185.436	102.853	1.944.058

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	65.925	65.273	17.793	47.480	1.437
A.1. Ad uso funzionale	82	76	1	75	
A.2. A scopo di investimento	56.712	56.653	16.879	39.774	1.437
A.3. Rimanenze	9.131	8.544	913	7.631	
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
Totale 30 giugno 2020	65.925	65.273	17.793	47.480	1.437
Totale 30 giugno 2019	67.476	67.030	16.938	50.092	526

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Imprese non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
- Sofferenze					17.229	(19.386)	269	(697)	17.498	(20.083)
di cui oggetto di concessione					6.062	(6.808)	60	(95)	6.122	(6.903)
- Inadempienze probabili			213	(337)	73.481	(36.702)	4.105	(3.759)	77.799	(40.798)
di cui oggetto di concessione			166	(209)	59.903	(28.164)	2.757	(1.667)	62.826	(30.040)
- Esposizioni scadute deteriorate			225	(51)	21.474	(4.800)	1.862	(446)	23.561	(5.297)
di cui oggetto di concessione			-	-	101	(13)	287	(78)	388	(91)
- Esposizioni non deteriorate	1.203	(4)	26.260	(50)	1.526.044	(10.545)	157.361	(1.126)	1.710.868	(11.725)
di cui oggetto di concessione			9	(1)	41.933	(2.468)	3.316	(160)	45.258	(2.629)
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
- Sofferenze										
- Inadempienze probabili										
- Esposizioni scadute deteriorate										
Totale A	1.203	(4)	26.698	(438)	1.638.228	(71.433)	163.597	(6.028)	1.829.726	(77.903)
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
- Esposizioni deteriorate					400				400	-
- Esposizioni non deteriorate			900.958		29.781	(52)	6.154	(17)	936.893	(69)
Totale B	-	-	900.958	-	30.181	(52)	6.154	(17)	937.293	(69)
Totale (A + B) al 30 giugno 2020	1.203	(4)	927.656	(438)	1.668.409	(71.485)	169.751	(6.045)	2.767.019	(77.972)

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
- Sofferenze	17.498	(20.075)		(8)							17.498	(20.083)
- Inadempienze probabili	77.712	(40.598)	87	(200)							77.799	(40.798)
- Esposizioni scadute deteriorate	23.557	(5.297)	4								23.561	(5.297)
- Esposizioni non deteriorate	1.695.505	(11.568)	15.291	(157)	72						1.710.868	(11.725)
											-	-
Totale A	1.814.272	(77.538)	15.382	(365)	72	-	-	-	-	-	1.829.726	(77.903)
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
- Esposizioni deteriorate	400										400	-
- Esposizioni non deteriorate	936.893	(69)									936.893	(69)
Totale B	937.293	(69)	-	-	-	-	-	-	-	-	937.293	(69)
Totale (A + B) al 30 giugno 2020	2.751.565	(77.607)	15.382	(365)	72	-	-	-	-	-	2.767.019	(77.972)

9.3 Grandi esposizioni

	30 giugno 2020	30 giugno 2019
Rischio complessivo nominale	240.177	246.961
Rischio complessivo ponderato	32.949	46.416
Numero	3	4

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, si finanzia con raccolta prevalentemente a tasso variabile, ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 35,7% degli impieghi netti complessivi).

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati. Correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.

Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	75.591	653.092	453.665	75.328	438.442	95.585	38.023	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	75.591	653.092	453.665	75.328	438.442	95.585	38.023	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	4	1.529.513	23.192	36.698	102.518	183	-	-
2.1 Debiti	4	1.529.513	23.192	36.698	102.518	183	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	59.000	5.000	-	20.000	34.000	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	59.000	5.000	-	20.000	34.000	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	59.000	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	5.000	-	20.000	34.000	-	-

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Il rischio di cambio derivante dalle attività in divisa estera è generalmente sterilizzato mediante l'accensione di finanziamenti in valuta estera e derivati per la copertura del rischio di cambio che prevedono indicizzazione al tasso di interesse e riprezzamento analoghi a quelli dei relativi impieghi.

Il matching raccolta (e derivati)/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	1.922				-	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	1.922				-	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati	1.962					-
5.1 Posizioni lunghe						-
5.2 Posizioni corte	1.962					-
Totale attività	1.922	-	-	-	-	-
Totale passività	1.962	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	(40)	-	-	-	-	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.

Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

La Società ha avviato il progetto volto ad implementare il framework di Gruppo di gestione dei rischi operativi.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separatezza delle funzioni.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di Compliance e la Funzione di Audit di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società è subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti "Liquidity Policy" e "Contingency Funding Plan");

- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;

- monitora a livello accentrato l'esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l'identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo nell'ambito del progetto ALM);

- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	60.731	2.727	3.969	13.387	79.345	99.616	197.413	578.128	375.300	465.598	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	4	49.996	49.990	188.623	129.065	147.739	264.725	656.190	108.020	104.068	
- Società finanziarie	-										
- Clientela	-										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi	303	22	-	47	520	577	1.044				
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe					36.429						
- Posizioni corte					36.429						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso.

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati, trasformando in questo modo a tasso fisso una corrispondente quota di raccolta correlando così i flussi di cassa.

Contratti di leasing a tasso fisso:

Il rischio deriva dalla stabilità dei flussi di cassa del contratto a tasso fisso rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di Selmabipiemme che sono principalmente ancorate al tasso Euribor 3 mesi.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati "interest rate swap" dove Selmabipiemme cede la componente fissa a Mediobanca e Banca Akros e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 30 giugno 2020 i derivati di copertura in essere hanno un valore nozionale di Euro 59 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2020			Mercati organizzati
	Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
	Over the counter - Controparti Centrali - titoli di debito e tassi di interesse	Over the counter - Senza Controparti Centrali - Con accordi di compensazione - titoli di debito e tassi di interesse	Over the counter - Senza Controparti Centrali - Senza accordi di compensazione - titoli di debito e tassi di interesse	Mercati organizzati - titoli di debito e tassi di interesse
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	59.000	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	59.000	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	59.000	-

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	5.000	20.000	34.000	59.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale	5.000	20.000	34.000	59.000

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2020			Mercati organizzati
	Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
2. Fair value negativo	-	-	8.925	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	8.925	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	8.925	-

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

3.5.6 Strumenti coperti: coperture di fair value

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

3.5.7 Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			
1.3 Valute e oro			
1.4 Crediti			
1.5 Altri			
2. Passività	-	5.367	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		5.367	
1.2 Valute e oro			
1.3 Altri			
Totale (A) 30/06/2020	-	5.367	-
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			
1.3 Valute e oro			
1.4 Crediti			
1.5 Altri			
2. Passività	-	6.822	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		6.822	
1.2 Valute e oro			
1.3 Altri			
Totale (A) 30/06/2019		6.822	
B. Copertura degli investimenti esteri			
Totale (A+B) 30/06/2020	-	5.367	-
B. Copertura degli investimenti esteri			
Totale (A+B) 30/06/2019	-	6.822	-

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e fondi propri deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla sezione 12 "Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150" e relative altre informazioni

4.1.2.1 patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale	
	30 giugno 2020	30 giugno 2019
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
3. Riserve		
- di utili	170.736	165.410
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	161.845	156.519
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:	(5.730)	(7.151)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari	(5.367)	(6.822)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(363)	(329)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di periodo	1.840	5.326
Totale	212.771	209.510

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

I fondi propri sono stati calcolati sulla base delle indicazioni della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 17° aggiornamento del 11 dicembre 2018 e della Circolare n. 288 - 2° aggiornamento del 27 settembre 2016 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale - Basilea II oltre che sulla base del Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9, al fine di rendere più graduale l'impatto sui requisiti prudenziali, SelmaBipiemme distribuisce su un arco temporale di cinque anni il relativo impatto (negativo) sui fondi propri. Pertanto, a fronte di una riduzione delle riserve patrimoniali connesso alla FTA, il CET 1 è stato rettificato in aumento (voce Regime transitorio - Impatto su CET 1) di un valore pari al 85% di quanto portato a decurtazione delle riserve (€ 12 milioni). Tale importo verrà ridotto nei prossimi quattro esercizi fino ad azzerarsi al 30 giugno 2023.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 è costituito dal capitale versato (41,3 milioni), dalle riserve (175,0 milioni) e dal risultato di periodo (positivo per 1,8 milioni) e dall'impatto applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9, al netto delle attività immateriali (0,7 milioni).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Non sono presenti strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capital di classe 2 comprende passività subordinate di secondo livello per 60 milioni di cui vengono riassunte le principali caratteristiche alla voce 1.2 Debiti subordinati della Nota Integrativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30 giugno 2020	Totale 30 giugno 2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	218.138	216.331
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	10.733	11.996
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	228.871	228.327
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	689	689
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	228.182	227.638
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.000	60.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	60.000	60.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	60.000	60.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	288.182	287.638

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 30 giugno 2020 il Total Capital Ratio, ottenuto come rapporto tra il Totale fondi propri e il totale delle attività ponderate, risulta pari al 19,8%; parimenti il Tier I capital ratio, ottenuto come rapporto tra il Capitale di classe 1 e il totale delle attività ponderate, si attesta al 15,7% entrambi in miglioramento rispetto al 30 giugno 2019 (rispettivamente al 17,0% e al 13,4%).

A seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9, è stato utilizzato uno scaling factor (a riduzione delle rettifiche di valore) quale compensazione dell'importo aggiunto al CET1 al fine di sterilizzare l'effetto dell'FTA; ciò ha comportato un aumento delle esposizioni nominali e ponderate pari a Euro 12 ml.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2020	30 giugno 2019	30 giugno 2020	30 giugno 2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.008.970	2.168.999	1.348.805	1.576.700
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			80.928	94.602
B.2 Requisito per la presentazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			6.523	7.123
B.5 Totale requisiti prudenziali			87.452	101.725
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.457.826	1.695.764
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,7%	13,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,8%	17,0%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale	
		30 giugno 2020	30 giugno 2019
10.	Utile (perdita) d'esercizio	1.840	5.326
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(47)	(85)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	13	23
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	2.174	521
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(719)	(172)
190.	Totale altre componenti reddituali	1421	287
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	3.261	5.613

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>				727
Paolo Veller Fornasa	Presidente	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	100
Massimo Verdi ⁽¹⁾	Vice Presidente *	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	40
Angelo Brigatti ⁽¹⁾	Amministratore Delegato *	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	555
Maria Teresa Iardella ⁽¹⁾	Consigliere *	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	6
Roberto Rho ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2019 – 23/07/2019	23/07/2019	
Matteo Soccini ⁽¹⁾	Consigliere	24/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	6
Paolo Slavazza ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	6
Carlo Podda ⁽¹⁾	Consigliere *	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	6
Stefano Braschi ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	6
Alberto Vigo ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2019 – 30/09/2019	30/09/2019	2
Giampiero Farina ⁽¹⁾	Consigliere	15/10/2019 – 30/06/2020	30/06/2022	
<i>COLLEGIO SINDACALE</i>				98
Riccardo Schioppo ⁽²⁾	Presidente	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2021	38
Andrea Chiaravalli	Sindaco effettivo	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2021	30
Eugenio Romita	Sindaco effettivo	01/07/2019 – 30/06/2020	30/06/2021	30

* Membri del Comitato esecutivo

(1) I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non esistono operazioni di crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	Consiglieri e Dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'	8.670		1.547	10.217
PASSIVITA'	(1.384.703)		(3.969)	(1.388.672)
INTERESSI ATTIVI	527		1	528
INTERESSI PASSIVI	(8.491)		(1.319)	(9.810)
COMMISS.NETTE E ALTRI PROVENTI/(ONERI)	(1.649)	(727)	(68)	(2.444)

Sezione 8 Altri dettagli informativi

8.1 Informativa sui Piani di Stock option

Non sono presenti piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società.

8.2 Contenzioso fiscale

La Società, a seguito dei parziali rimborsi del credito IVA per capitali ed interessi, ha presentato diversi ricorsi e appelli presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la Commissione Tributaria Regionale di Milano. Il valore dei crediti IVA oggetto del contenzioso è pari a 0,1 milioni per capitale e 9,4 per interessi maturati, al netto dei crediti IVA già rimborsati dall'Agenzia delle Entrate pari a 55,6 milioni per capitale e 4,2 milioni per interessi maturati. Inoltre è pendente presso la Corte di Cassazione un ricorso presentato dalla società incorporata Teleleasing S.p.A. in Liquidazione.

Il contenzioso è relativo a due contratti di leasing classificati dall'Agenzia delle Entrate, come operazioni inesistenti. L'Ufficio ha accertato maggiore IVA - annualità 2007, per un importo pari ad euro 0,2 milioni (oltre sanzioni ed interessi pari a Euro 0,4 milioni).

8.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a EY S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, e alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile*	EY S.p.A.	241**
Altri servizi	EY S.p.A.	-
Altri servizi	EY Advisory S.p.A.	-

* include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale e trimestrale.

** l'importo non comprende l'Iva, le spese e l'eventuale contributo di vigilanza Consob.

8.4 Direzione e coordinamento

SelmaBipiemme Leasing S.p.A. è controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato.

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

I dati essenziali della controllante Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a. 30 giugno 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

BILANCIO MEDIOBANCA

(€ milioni)

Dati patrimoniali	30 giugno 2018	30 giugno 2019
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	8.211,9	10.047,3
Impieghi di tesoreria	9.236,-	11.517,4
Azioni AFS	746,8	
Titoli <i>banking book</i>	11.454,9	11.779,3
Impieghi a clientela	25.745,1	28.671,0
Titoli d'investimento	3.084,2	3.876,5
Attività materiali e immateriali	155,4	147,6
Altre attività	600,1	869,0
Totale attivo	59.234,4	65.908,1
Passivo e netto		
Raccolta	39.173,-	42.753,7
Raccolta di tesoreria	7.287,4	8.636,2
Passività finanziarie di negoziazione	6.510,5	8.280,3
Altre passività	872,5	925,1
Fondi del passivo	105,5	126,0
Mezzi propri	4.948,5	4.800,6
Utile/(Perdita) del periodo	337,-	386,2
Totale passivo e netto	59.234,4	65.908,1

(€ milioni)

(€ milioni)

Dati economici	30 giugno 2018	30 giugno 2019
Margine di interesse	95,1	91,8
Proventi di tesoreria	146,8	184,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	270,7	231,1
Dividendi su partecipazioni	177,5	332,4
Margine di Intermediazione	690,1	840,2
Costi del personale	(237,8)	(240,8)
Spese amministrative	(177,-)	(178,8)
Costi di struttura	(414,8)	(419,6)
Utili/perdite da cessione titoli di capitale AFS	96,3	
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	44,3	58,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	1,1	(4,8)
<i>Impairment</i> partecipazioni	(0,3)	(4,2)
Altri utili/(perdite)	(32,7)	(29,0)
Risultato Lordo	384,-	441,22
Imposte sul reddito	(47,-)	(55,-)
Utile/(Perdita) del periodo	337,-	386,2

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio (il "Bilancio") di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. (la "Società") dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2020, presenta un utile di Euro 1.840.348 (utile di Euro 5.326.251 al 30 giugno 2019).

Il Bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della Redditività Complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio è stato redatto, come quello dell'esercizio precedente, in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), adottati dalla Commissione Europea.

I dati del Bilancio in esame, contenuti nei vari prospetti che lo compongono, risultano raffrontati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile, interpretate e integrate dalle direttive di Banca d'Italia e tenendo anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in relazione ai nostri doveri, Vi precisiamo di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell'esercizio per effettuare periodiche verifiche. A queste riunioni hanno principalmente partecipato la Funzione Audit di Gruppo e i responsabili delle Direzioni/Funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Compliance e Risk Management, ai fini di uno scambio di informazioni sulle rispettive attività svolte e sui risultati delle stesse.

Le predette riunioni sono state regolarmente verbalizzate e trascritte nel libro verbali del Collegio Sindacale. Nel corso delle stesse, oltre al controllo degli ordinari periodici obblighi di legge, sono state raccolte informazioni sul rispetto dei principi di

M. P.
CGI

corretta amministrazione e sulla struttura amministrativo-contabile, che in base alle notizie raccolte risulta adeguata in relazione ai compiti ad essa affidati.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo tenutesi nell'esercizio.

Gli Amministratori hanno fornito dati e notizie, con frequenza almeno trimestrale, sull'attività svolta e sull'andamento della gestione sociale.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo formulato pareri diversi da quelli previsti da norme e regolamenti.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche con riferimento al rispetto degli adempimenti in tema di usura, trasparenza, antiriciclaggio, protezione dei dati personali, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e al controllo dei rischi a cui risulta soggetta la Società.

Abbiamo preso atto, fra l'altro, del contenuto delle relazioni annuali predisposte dalle funzioni:

- Internal Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Antiriciclaggio;

dalle quali non risulta siano emerse significative situazioni di criticità.

Ricordiamo che a suo tempo il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 6, comma 4 bis, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 ("D.Lgs. 231/2001"), ha attribuito al Collegio Sindacale anche la funzione di Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del citato D. Lgs. 231/2001. Nella nostra Relazione annuale sottoposta al già citato Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2020 abbiamo attestato che dalle notizie raccolte e dalla documentazione messa a disposizione nel corso delle periodiche riunioni, le prescrizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ex D.Lgs. 231/2001 risultano sostanzialmente rispettate e che nel corso dell'esercizio in esame non ci sono pervenute in qualità di Organismo di Vigilanza segnalazioni di violazioni o potenziali violazioni dello stesso.

La Società è controllata e soggetta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, da parte di Mediobanca S.p.A, del cui gruppo bancario fa parte e nel cui bilancio consolidato è ricompresa.

M R
L.R.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione e dalla funzione che svolge l'attività di internal audit, che siano state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o infragruppo.

In relazione alle operazioni poste in essere con parti correlate risulta che le stesse sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nel rispetto di quanto disposto dalla procedura adottata conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia.

Con riferimento al Bilancio in esame ricordiamo che l'incarico di revisione legale dei conti è affidato alla società di revisione EY S.p.A..

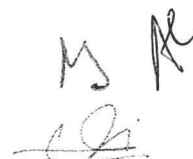
Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra competenza possiamo attestare che:

- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il Bilancio, nonché i principi di redazione e i criteri di valutazione adottati per la sua formazione sono conformi alle prescrizioni della normativa vigente;
- la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori fornisce, tra l'altro, indicazioni sull'andamento delle aree di mercato in cui opera la Società e sul prevedibile andamento della gestione; contiene inoltre prospetti con dati patrimoniali ed economici riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente all'attività operativa svolta;
- la Nota Integrativa, redatta nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, contiene informazioni sui principi contabili e criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, sui rischi e sulle relative politiche di copertura, sul patrimonio e sulle operazioni con parti correlate.

Vi precisiamo inoltre che:

- le adunanze dell'Assemblea degli Azionisti e le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio si sono svolte nel rispetto delle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;
- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né sono stati presentati esposti;

Handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. R.' with a flourish underneath.

- dall'attività di vigilanza esercitata nel corso dell'esercizio non sono emersi fatti o situazioni tali da richiedere menzione nella presente relazione;
- EY S.p.A. ha emesso, ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del citato D.Lgs. 39/2010, la propria relazione con giudizio positivo senza rilievi sul Bilancio e sulla Relazione sulla Gestione;
- non risultano prestati da EY S.p.A. o dalla sua rete servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 richiamato dall'articolo 17, comma 3, del D. Lgs. 39/2010.

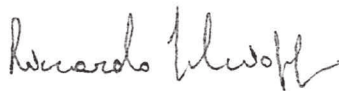
Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 nonché alla destinazione a nuovo dell'utile d'esercizio, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione .

Milano, 30 settembre 2020

I Sindaci

Riccardo Schioppo – Presidente



Andrea Chiaravalli - Sindaco Effettivo



Eugenio Romita - Sindaco Effettivo





SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio
2010, n. 39**

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 settembre 2020

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)